Messaggio

numero	data	Dipartimento
6638	8 maggio 2012	SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni presentate da Patrizia Ramsauer e cofirmatari:

- **18 ottobre 2010 "Esonero dal pagamento della tassa sui cani per due anni"**
- **19 ottobre 2010 "Esonero dal pagamento della tassa sui cani per chi riceve il condono dal pagamento delle imposte"**

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente rapporto sottoponiamo all'esame del Gran Consiglio la presa di posizione del Consiglio di Stato sulle mozioni del 18 ottobre 2010 intitolata "Esonero dal pagamento della tassa sui cani per due anni", presentata da Patrizia Ramsauer e cofirmatari, e su quella inoltrata il giorno successivo ed intitolata "Esonero dal pagamento della tassa sui cani per chi riceve il condono dal pagamento delle imposte", pure presentata da Patrizia Ramsauer e confirmatari. Dal momento che i due atti sono strettamente connessi, riteniamo giustificato presentare un rapporto congiunto.

Il Consiglio di Stato apprezza lo slancio ideale e i valori etici che sono alla base di queste mozioni.

Deve tuttavia essere subito precisato che la tassa sui cani non è un'imposta, modulata quindi secondo la situazione finanziaria della persona astretta, ma un emolumento percepito per finanziare dei servizi erogati dai Comuni e dal Cantone e a beneficio dei proprietari di cani.

Da parte delle autorità locali si tratta di finanziare le infrastrutture e il personale per la raccolta degli escrementi, la vigilanza sulla corretta identificazione dei cani e sugli obblighi dei proprietari, quali la frequentazione dei corsi OPAn, nonché i compiti di polizia relativi all'applicazione della legislazione sui cani.
A livello cantonale i compiti riguardano invece la promozione della buone regole di tenuta dei cani, gli accertamenti e le misure conseguenti alle notifiche di morsicatura, l'esame ed il rilascio delle autorizzazioni di tenuta per cani di razze soggette a restrizioni, l'organizzazione delle prove attitudinali nonché l'emissione e l'incasso della tassa annuale sui cani.

L'esenzione dal pagamento della tassa sui cani per le persone con un reddito imponibile inferiore a fr. 30'000.- o al beneficio di un condono si rivelerebbe un intervento settoriale e circoscritto che non trova alcuna logica dal profilo del diritto amministrativo. Le tasse sono

1.0063

infatti per definizione il corrispettivo dovuto alla Stato per usufruire di un servizio amministrativo determinato. Per loro natura non sono quindi commisurate alla capacità economica del contribuente.
Il sostegno finanziario alle persone con redditi modesti deve essere concretizzato nel contesto delle varie normative che lo Stato ha emanato nel settore della socialità, non mediante l'esonero dal pagamento di tasse amministrative.

Al di là delle argomentazioni generali che precedono, facciamo rilevare che l'entità della tassa sui cani, di Fr. 50.- all'anno (15 centesimi al giorno) corrisponde ad una percentuale irrisoria rispetto ai costi complessivi per la tenuta di un cane (cibo, prevenzione sanitaria, spese veterinarie, eccetera). Tale modesta entità non giustifica inoltre l'onere amministrativo che l'applicazione della proposta imporrebbe all'ufficio del veterinario cantonale. L'accertamento sui redditi, dell'età e della provenienza del cane, la consultazione della banca dati ANIS e la gestione dei casi di esenzione dalla tassa attraverso l'applicativo informatico SAP comporterebbero infatti costi sproporzionati e non giustificabili dal vantaggio conseguito dai beneficiari.

Per questi motivi il Consiglio di Stato non ritiene vi siano i presupposti per proporre modifiche legislative nel senso auspicato dalle mozioni, che vi invita pertanto a respingere.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori
Il Cancelliere, G. Gianella

Annesse:

- Mozione 18 ottobre 2010
- Mozione 19 ottobre 2010

MOZIONE

Esonero dal pagamento della tassa sui cani per due anni

del 18 ottobre 2010

Le spese veterinarie aumentano, le spese di alimentazione aumentano e poi ci sono spese rese obbligatorie dalla legge federale, dall'ordinanza federale e dalla legge cantonale sulla protezione animali: microchip, corsi, tassa sui cani.
Se da una parte è un bene per gli animali - infatti le persone sono obbligate a frequentare corsi per avere almeno un'infarinatura su cosa significhi adottare un cane -, per un altro verso queste spese hanno causato una vera e propria corsa ai rifugi per abbandonare gli animali; la Società protezione animali di Lugano ospita attualmente circa quaranta cani.

Con la presente mozione si chiede che venga condonata la tassa sui cani per due anni a persone con un reddito imponibile fino a fr. 30'000.-, che adottano un cane di un'età dai cinque anni in su presso un rifugio di animali riconosciuto dal Cantone, a condizione che l'animale sia registrato nella banca dati ANIS da almeno tre anni.

Il Consiglio di Stato può proporre altre condizioni, singole o cumulative.

Patrizia Ramsauer
Barra - Bignasca M. - Canal - Chiesa -
Ferrari - Mellini - Pan-Fassora - Paparelli -
Poggi - Rusconi - Salvadè

MOZIONE

Esonero dal pagamento della tassa sui cani per chi riceve il condono dal pagamento delle imposte

del 19 ottobre 2010

Le premesse di questa mozione sono le stesse della mozione presentata il 18 ottobre 2010 per l'esonero dal pagamento della tassa sui cani per redditi fino a fr. 30'000.-, e cioè: tariffe veterinarie e spese di corretta alimentazione che aumentano, aggiunte a spese rese obbliga-torie dalla legge federale, dall'ordinanza federale e dalla legge cantonale sulla protezione degli animali, quali i microchip, i corsi, la tassa sui cani, ecc.

Con la presente mozione chiediamo che chi viene esonerato dal pagamento delle imposte (condono) possa beneficiare, per gli stessi anni, del condono dal pagamento della tassa sui cani, se proprietario di un cane e per almeno un cane se proprietario di più cani.

Il Consiglio di Stato può proporre altre condizioni.

Patrizia Ramsauer
Barra - Bergonzoli - Bignasca M. -
Canal - Mellini - Pan-Fassora -
Paparelli - Poggi - Quadri